

DELL'IDEA DELLA
ARCHITETTURA
UNIVERSALE
DI VICENZO SCAMOZZI
ARCHITETTO VENETO.

Parte Prima, Libro Primo.

IN CUI SI MOSTRA L'ORIGINE, LA NOBILTA,
e l'Eccellenza di essa Facoltà, tanto nelle parti, quanto nel soggetto di lei;
si descriuono le lodi, e fatti de' più celebri Architetti antichi, e moderni,
e le doti, che deono hauere quelli, che desiderano tali diuenire.

IN OLTRE LE PROPORTIONI DELLE FORME, I PRECETTI
per l'Inuentare, e Disegnare, e fare i Modelli: e descriuon si opere marauigliose
antiche, e moderne, e proprie dell'Auttoe; con gli auuertimenti per bene
edificare, e del diuidere, e estimare le fabbriche, applicare bene
i Capimastri, e assegnarne il premio decente.

CON VARI DISEGNI.

E DVE INDICI COPIOSISSIMI LVNO DE'CAPI, E L'ALTRO
delle materie, che in questa Prima Parte si contengono.

AL SERENISSIMO MASSIMILIANO ARCIDVCA D'AVSTRIA, &c.



F. 385



Ceské vysoké učení technické v Praze
fakulta stavební
katedra teorie a vývoje architektury
Praha 6. - Dejvice, Žitkova 4

1

IN PIAZZOLA, M. DC. LXXXVII.

Nel Luoco delle Vergini.

CON LICENZA DESVPERIORI.

£ 50

DE VNIVERSÆ ARCHITECTVRÆ

I D E A

VINCENTII SCAMOCII ARCHITECTI VENETI.

IN PARTEM PRIMAM, ET LIBRVM PRIMVM.

A R G V M E N T V M .

IN quo origo, nobilitas, excellentiaque tantæ facultatis ostenditur: partesque ipsius, ac subiectum declaratur. Laudes, resque: gestæ describuntur tum veterum, tum recentiorum celeberrimorum Architectorum. Et condiciones proponuntur, quas in illis inesse oportet, qui nostris sedare studijs desiderant. Adhæc proportionēs formarum, præceptaque; traduntur pro inueniendis, delineandis, conficiendisque modulis. Examinanturque opera omnia mirifica antiqua, & noua, Propriaque Autoris. Ac tandem documenta statuuntur, vt bellè, beneque extruere, metiri, diuidere, æstimareque ædificia quisque sciat, seque applicare possit ad præcipua, & iusta assignet præmia.

Varijs Typis.



AL SERENISSIMO
PRENCIPE MASSIMILIANO
ARCIDVCA D'AVSTRIA
DVCA DI BORGOGNA, &c. CONTE D'ASPVRG, &c.
E GRAN MASTRO DELL'ORDINE TEVTTONICO.



SERENISSIMO PRENCIPE sò benissimo, che l' Idea di questa mia Architettura Vniuersale, in cui si scuoprono, (oltre i precetti di questa Facoltà) varie descrizioni, proprietà, e differenze di Paesi, di Cittadi, & di Fortezze reali, con tutte le sorti di edificij sacri, publici, e priuati, ad honor d' Iddio, & à sicurezza degli huomini, & altre degne materie, che cadono per consequenza, & in abbellimento del mondo; non può esser veramente dono proportionato, e basteuole alla grandezza, e fama di V. A. Serenifs., nella quale viue la più sublime Idea delle più degne imprese dell' Vniuerso. Tuttavia in un perpetuo giro de' miei più graui pensieri per ritrouar à queste mie lunghe, e studiose fatiche l' ultimo centro, in cui possano stabilir la loro quiete, & assicurarsi della loro (siam lecito il dirlo) permanenza, & eterna duratione, non hò trouato, oue maggiormente io potessi acquetarmi, quanto nella somma, & incomparabile benignità di V. A. Serenifs. Affidato adunque da questa riuerente, e sommessa mia confidenza vengo à presentarle in dono questo mio Primo Libro, non per arecar à lei alcun fregio di gloria; di che tanto abonda per se stessa, mà per apportar qualche raggio del suo splendore alle mie Vigilie. Così mi fosse stato concesso di poter esprimer in carte la grande Idea de' suoi gloriosissimi meriti: hauendola il sommo Iddio collocata in uno de' più alti, e sublimi gradi di felicitade, e di gloria, che l' humana conditione possa desiderare; così per grandezza di nascita, come per prudenza, valor dell' armi, e fauor di fortuna; possedendo la sua gran Casa più Imperij, e Regni, che qualunque altra del Mondo tutto, e godendo essa sola la più ampia, e maggior parte di esso, che tutti gli altri Prencipi ancorche insieme uniti. Mà chi potrà mai degnamente accennare non che spiegare à bastanza le singularissime, & eminentissime doti di V. A. Serenifs. laquale con somma, & incomparabil prudenza regge i suoi ampj Stati, e gouerna i felicissimi popoli, e maneggia i più alti affari della Christiana Republica, scoprendosi in tutti i tempi sempre inuitto, e generoso Prencipe, nel tempo di pace, e di guerra: e quando dalle più graui occupationi di

Stato suol prender qualche ristoro dell' animo, non le mancano per suo diporto trattenimenti de' più lodeuoli studi in tutte le Scienze, e Facoltà, che d' un gran Principe sono degne: e specialmente in quelle, c' hanno gran simbolo, e conuenienza con queste dell' Architettura. Il che m' è non solamente noto per fama, mà posso gloriarmi d' hauer uditto, e ueduto di presenza con mia somma, & indicibile meraviglia, quando per mia buona fortuna mi occorse passar per gli felicissimi suoi Stati, e specialmente per Inspruck, accompagnando l' Illustr. Sig. Pietro Duodo Cavalier di honorata memoria, Ambasciator Veneto alla Sacra Maestà Cesarea di Rodolfo II. fratello di Vostra Serenissima A. E non molto doppo anco nel mio passaggio per Salz durg chiamato per la fabrica nuoua di quella Cathedrale, nel qual tempo fui da V. A. Sereniss., arricchito di tante gratie, & straordinarij fauori, & anco de' suoi grauissimi, e benigni commandamenti, intanto ch' io restai in quel punto dalle sue grandi, & heroiche virtù di maniera rapito che col più deuoto, & ardente affetto del mio animo dedicai me stesso alla grandezza del suo nome, & ammirande virtù; desiderando pur un giorno, che di tanto mi fosse cortese il Cielo, ch' io potessi dar qualche degno testimonio al mondo di questa mia singolar diuotione. Et ecco che al presente con l' occasione di dar alle stampe, e per beneficio del Mondo questa mia Architettura Vniuersale hò preso animo di consacrar alla Serenissima sua persona la parte principale di essa mia fatica; prendendo insieme, come certa speranza, che col felice indirizzo di questa prima debbiano anco le altre parti di tutta l' opera di mano in mano sortir, come spero fortunato successo. Degnissi dunque l' A. V. Sereniss. per la sua innata benignità di non sprezzar questo picciolo dono alla sua grandezza, che humilmente, e reuerentemente la porgo, quasi in tributo di quello Homaggio, che se non per nascita, almeno per elettione, è come volontario uassallo son tenuto di offerirle, che sarà proprio effetto di quella grandezza, e generosità con naturale d' animo, con la quale V. A. Sereniss. è solita di fauorir le scienze, e le belle Arti, e parimente le persone dotte, & i professori di quelle, che confidentemente ricorrono sotto l' ombra della sua protezione, & in questo mentre il Signor Dio prosperi lunghi, e felici anni la sua Serenissima, e valorosa persona.

Di Venetia, à 6. Agosto. 1615.

Di Vostra Altezza Serenissima.

Humilissimo, e Deuotissimo seruitore
Vincenzo Scamozzi.

A PRV